



Militari italiani a Bala Mourghab in Afghanistan, una delle aree più pericolose della regione

→ **Battaglia a Bala Morghab.** Due degli alpini colpiti arriveranno oggi in Italia

→ **L'ufficiale** trasferito a Herat. Bersagliato anche l'elicottero che lo portava in ospedale

# Afghanistan, doppio agguato

## Feriti tre italiani, uno è grave

Tre soldati italiani sono rimasti feriti in un agguato teso dai talebani a Bala Morghab, in Afghanistan. Uno è grave. È la stessa zona in cui due mesi fa morirono altri due militari: Massimiliano Ramadù e Luigi Pascazio.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Un'imboscata in pieno giorno, le undici del mattino. Una pattuglia di militari italiani sta avanzando su un percorso montuoso nella zona di Bala Morghab. Sono impegnati in un'azione al fianco delle forze di sicurezza afgane. D'im-

provviso contro di loro raffiche di proiettili. I ribelli nascosti nelle vicinanze hanno aperto il fuoco. Tre soldati vengono colpiti. I loro compagni reagiscono sparando a loro volta. Il combattimento va avanti per un tempo imprecisato. I comandi sono avari di particolari sull'episodio. Che ha un seguito drammatico.

Un elicottero si leva in volo dal luogo della battaglia. A bordo è il più grave dei feriti. Una pallottola gli ha perforato il polmone. Da terra contro il velivolo partono altri colpi. Fortunatamente il pilota riesce a mantenere il controllo del mezzo, ma è costretto ad atterrare prima del previsto, in una base spagnola.

### Le reazioni

**Pd: solidarietà ai feriti**  
**Idv: rivedere il nostro ruolo**

■ Solidarietà ai feriti è stata espressa dai senatori del Pd Mauro Del vecchio e Carlo Pegorer secondo cui «i connazionali in uniforme sono vittime di coloro che si oppongono alla stabilizzazione ed alla pace nel paese». Sentimenti di solidarietà anche dal senatore Stefano Pedica (Italia dei Valori), che però aggiunge: «È l'ora di rivedere il ruolo della nostra missione in Afghanistan, che ormai non possiamo più definire di pace».

Da qui, nonostante i «lievi danni» subiti, l'elicottero decolla nuovamente diretto all'ospedale militare di Camp Arena, a Herat, la città dove ha sede il comando della regione ovest, quella che la Nato ha affidato al contingente italiano.

### IN TRINCEA

Gli altri due feriti, meno gravi, vengono ricoverati non lontano dal punto dell'agguato, nella base avanzata Columbus. Oggi stesso un volo dell'Aeronautica Militare li riporterà in patria. Il loro compagno d'armi invece potrà essere trasferito in Italia solo dopo avere subito un intervento chirurgico nell'ospedale